

**BOTTA.** Soggiungeva anzi, e me ne appello ai miei colleghi della Commissione: potete mai supporre che la mente illuminata dell'onorevole Scialoja avesse voluto limitare la sua azione esclusivamente all'istituzione di una scuola con due anni di corso? Ma sarebbe stata opera vana; e sapete perchè lo Scialoja si limitava nel suo decreto a soli due anni di corso? Perchè non poteva lì per lì avere le allieve che avrebbero poi popolato gli altri anni di corso. (*Benissimo!*) ma a misura che queste sarebbero state promosse dal 2° al 3° e 4° corso, egli avrebbe fatto i decreti diretti a migliorare e sviluppare quest'istituzione. (*Bravo!*)

Per queste considerazioni alle quali io ne aggiungevo un'altra d'ordine eminentemente morale, io combattei non solo, ma votai contro quest'ordine del giorno della Commissione, che parla di un *bill* di indennità, ecc.

Un'ultima parola ed avrò terminato. Fra le altre ragioni che non si riferivano più alla questione di legalità io diceva: scusate, signori, sono venute a Roma le signorine di molti paesi del continente italiano e non sono venute discutendo se il decreto del De Sanctis sia costituzionale o incostituzionale. Sono venute qui, hanno fatto il loro corso e, quando sono sul punto di prendere la patente, direte loro: andate a casa; non c'è più fondi per voi, perchè il decreto De Sanctis è incostituzionale? (*Benissimo! a sinistra*)

Bisognava prima aprire un corso di scuola costituzionale per spiegare alle allieve, prima di andare nell'istituto, quali fossero gli atti costituzionali o incostituzionali. Detto questo, ho finito. (*Bravo!*)

**MARTINI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MARTINI.** Poichè l'onorevole Botta ha creduto di narrare avanti alla Camera quello che avvenne nella Commissione del bilancio, mi sia lecito di aggiungere qualche parola. Il concetto della Commissione del bilancio è questo: che il decreto è illegale, perchè il Governo non ha facoltà di istituire nuovi organismi scolastici.

E qui bisognerebbe entrare in una lunga questione per sapere se l'istituto superiore femminile di Roma sia o non sia un nuovo organismo scolastico.

**BACCELLI, relatore.** Non è.

**MARTINI.** Secondo la maggioranza della Commissione è nuovo: altri crede che non lo sia. Ed appunto perchè sulla illegalità della esecuzione non cade dubbio, ma si contrastava dalla minoranza intorno alla legalità del decreto la Commissione propone un ordine del giorno comprensivo di ambedue le questioni.

**BACCELLI, relatore.** Domando di parlare.

**MARTINI.** Se poi anche un decreto dell'onorevole Scialoja fosse illegale, io non cerco, nè curo; imperocchè noi non dobbiamo ricordare il passato, dobbiamo provvedere al presente ed all'avvenire. Per me, che si siano fatti per lo passato dieci, venti, decreti illegali, è cosa che non mi concerne. Io non ero a quel tempo nella Commissione del bilancio, io non ero come molti di noi neanche alla Camera. Lo Scialoja è morto, e noi dobbiamo pensare ai vivi, agli avvenire. Lascio da parte la questione delle signorine che sono a Roma, questione sollevata dall'onorevole Botta, perchè la Camera non è qui per sapere se le signorine vanno o vengono; è qui unicamente per giudicare una questione di diritto costituzionale, e quindi la osservazione pietosa dell'onorevole Botta è fuori di luogo. Invece dirò, perchè è giusto si sappia che se la Commissione del bilancio si è mostrata disposta a concedere un *bill* di indennità, lo ha fatto appunto perchè essa riputava che questo istituto femminile, apprestando nuovo personale insegnante alle scuole normali e magistrali, potesse e ovviare a certi mali che oggi si lamentano ed essere fecondo di buoni frutti e preparare una riforma generale di codesti istituti, la quale è nel desiderio di tutti. Dunque si dette la dovuta lode alla parte didattica, alla parte pedagogica, e, lasciate ch'io lo dica, anche alla parte morale; fu solamente la parte costituzionale che non ci parve corretta e fu quella soltanto che si volle stabilire nei suoi veri termini colla proposta del nostro ordine del giorno.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Direi due parole per venire ad una conclusione, essendo già tardi.

**PRESIDENTE.** Permetta, è forse meglio che parli prima qualcun altro.

L'onorevole Giovagnoli ha facoltà di parlare.

**GIOVAGNOLI.** Due parole soltanto: tre minuti.

Il concetto che ispirò l'istituzione delle scuole complementari all'onorevole Scialoja, di felice memoria, era, come disse l'onorevole Botta, lo ritenga bene la Camera, e legga la relazione che precede quel decreto, era precisamente quello d'istituire una scuola a quattro anni di corso, per dare all'Italia delle maestre le quali insegnassero nelle scuole normali e magistrali. Fosse o non fosse legale quell'atto, il *bill* d'indennità voi glielo avete dato all'onorevole Scialoja coll'averlo approvato ogni